

Premio Leopardi V Edizione – Prova Nazionale

1 giugno 2022

Prima parte (durata 1 ora)

A 1.

Aureo secolo omai volgono, o Gino,
i fusi delle Parche. Ogni giornale,
gener vario di lingue e di colonne,
da tutti i lidi lo promette al mondo
concordemente. Universale amore,
ferrate vie, molteplici commerci,
vapor, tipi e cholèra i piú divisi
popoli e climi stringeranno insieme.
Né meraviglia fia se pino o quercia
suderá latte e mele, o s'anco al suono
d'un walser danzerá. Tanto la possa
infin qui de' lambicchi e delle storte,
e le macchine al cielo emulatrici
crebbero, e tanto cresceranno al tempo
che seguirá; poiché di meglio in meglio
senza fin vola e volerá mai sempre
di Sem, di Cam e di Giapeto il seme.

È la seconda lassa della *Palinodia al marchese Gino Capponi*, un testo satirico fortemente polemico. Riscrivilo nell'italiano di oggi, segnalando i termini che perdono, a tuo parere, la loro forza espressiva.

A 2.

«Io dimando a te, o sole, autore del giorno e preside della vigilia: nello spazio dei secoli da te distinti e consumati fin qui sorgendo e cadendo, vedesti tu alcuna volta un solo infra i viventi essere beato? Delle opere innumerabili dei mortali da te vedute finora, pensi tu che pur una ottenesse l'intento suo, che fu la soddisfazione, o durevole o transitoria, di quella creatura che la produsse?»

(dal *Cantico del gallo silvestre*)

Quali sono, in queste poche righe di un libro così complesso, gli elementi lessicali, sintattici, stilistici, che lo caratterizzano?

A 3.

«Nasce l'uomo a fatica,
Ed è rischio di morte il nascimento.
Prova gran pena e tormento
Per prima cosa; e in sul principio stesso
La madre e il genitore
Il prende a consolar dell'esser nato.»

Sono versi celebri del *Canto notturno*. Un verso però risulta lievemente contraffatto. Provati a individuarlo. La contraffazione, pur lieve, danneggia il testo?

Seconda parte (durata 3 ore)

B

Il rapporto Uomo/ Natura è uno dei motivi centrali della riflessione leopardiana. Il candidato applichi le proprie conoscenze in merito a tale argomento, partendo dal commento del seguente passo dello *Zibaldone*:

«[...] la natura è così smisuratamente più forte della ragione, che ancorché depressa e indebolita oltre a ogni credere, pure gli resta abbastanza per vincere quella sua nemica [...] Tanto è possibile che l'uomo viva staccato affatto dalla natura, dalla quale sempre più ci andiamo allontanando, quanto che un albero tagliato dalla radice fiorisca e fruttifichi. Sogni e visioni. A riparlarci da qui a cent'anni. Non abbiamo ancora esempio nelle passate età, dei progressi di un incivilimento smisurato, e di uno snaturamento senza limiti. Ma se non torneremo indietro, i nostri discendenti lasceranno questo esempio ai loro posteri, se avranno posteri». (18-20 agosto 1820)

La prova, della durata di quattro ore, è organizzata in due fasi:

una prima fase della durata di un'ora, nella quale si richiede la parafrasi di alcuni versi di Leopardi e la risposta a quesiti di ordine lessicale, metrico e stilistico;

una seconda fase della durata di tre ore, nella quale si propone di sviluppare liberamente una traccia di riflessione tematica.

La valutazione prevede un punteggio in decimi: sino a quattro decimi alla prima fase e sino a sei decimi alla seconda fase.

Il giudizio della commissione e della CTN è insindacabile.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.